



ALMM09700T@istruzione.it  
C.F. 91031570061

**C.P.I.A. 1 ALESSANDRIA**  
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI  
"Maestro Alberto Manzi"

<https://www.cpia1alessandria.edu.it>



ALMM09700T@pec.istruzione.it  
Codice Univoco UF4KE3

Prot. n. 1266/C1/C2/C3/C4

Casale Monferrato 17/05/2023

A TUTTO IL PERSONALE FEMMINILE  
DOCENTE E ATA  
ATTI  
SITO WEB

**OGGETTO: INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA, PUERPERIO E ALLATTAMENTO.**

Si comunica che, con la collaborazione del medico competente e del responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e con il supporto del Rappresentante dei Lavoratori (RLS), questa Direzione ha provveduto recentemente ad una integrazione del documento di valutazione dei rischi del CPIA1.

In particolare si è voluto aggiornare il capitolo riguardante la tutela delle lavoratrici in gravidanza, puerperio e allattamento ritenendo che la gravidanza sia un aspetto di vita quotidiana della maggior parte delle donne, non deve essere considerata una malattia ma una condizione fisiologica delle lavoratrici che necessita di essere oltremodo tutelata nel luogo di lavoro durante la gestazione, nel post-partum e nel periodo di allattamento.

L'attuale normativa di tutela del lavoro femminile è riunita nel dlgs. 151/01 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53". Per tale motivo si è provveduto nel DVR a:

- identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento;
- integrare il documento di valutazione dei rischi con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando per ognuna di tali mansioni a rischio le misure di prevenzione e protezione che si intendono adottare.

Rimandando tutte le dipendenti interessate a una specifica consultazione del DVR, si forniscono di seguito le seguenti sintetiche informazioni finalizzate alla migliore tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro:

- 1) Tutte le lavoratrici che abbiano accertato il loro stato di gravidanza sono tenute a segnalarlo al datore di lavoro con un certificato medico di gravidanza rilasciato a firma del suo ginecologo. Il datore di lavoro valuta i rischi per la gravidanza e l'allattamento con la collaborazione del RSPP e del MC.
- 2) Nel settore della scuola i rischi prevalenti per le lavoratrici in gravidanza sono: il rischio biologico (rischio infettivo), la movimentazione di carichi, le posture incongrue, la fatica fisica, lo stress; per quanto riguarda l'uso di videoterminali non vi è rischio da esposizione a campi elettromagnetici bensì quello posturale.

- 3) Nel caso di lavoro ritenuto gravoso o insalubre per la lavoratrice madre e il feto, il datore di lavoro verificherà la possibilità di spostamento ad altra mansione o di modifica delle condizioni o dell'orario di lavoro. In quest'ultimo caso il datore provvederà a comunicare lo spostamento alla Direzione Provinciale del Lavoro. Nel caso in cui non vi fosse possibilità di modificazione o spostamento il DL allontanerà la lavoratrice e invierà comunicazione alla direzione provinciale del lavoro per l'astensione anticipata dal lavoro.
- 4) Nel caso di lavoro non a rischio la lavoratrice svolgerà la sua mansione fino al periodo di astensione obbligatoria (congedo di maternità) o potrà richiedere il posticipo dell'astensione preparto (cosiddetta 'flessibilità del congedo di maternità': in tal caso sarà necessaria una certificazione medica ginecologica e la valutazione da parte del medico competente).
- 5) Si ricorda che nel caso di gravidanza patologica, stato di gravidanza con complicazioni o rischi di tipo clinico cosiddetta 'gravidanza a rischio', la lavoratrice potrà richiedere direttamente al proprio ginecologo una certificazione con la richiesta di astensione anticipata che dovrà essere autorizzata dalla DPL.
- 6) Dopo il parto la lavoratrice consegnerà al datore di lavoro il certificato di nascita del figlio al termine dell'astensione obbligatoria e rientrerà al lavoro entro i 7 mesi dopo il parto. Il datore di lavoro valuterà gli eventuali rischi presenti per il puerperio e l'allattamento con la collaborazione del RSPP e del medico.



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Alessandra Ricca  
firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'articolo 3, comma 2 D.L. 39/1993